

**Tocca agli enti**

OGGI UN INCONTRO TRA COMUNE, PROVINCIA E CAMERA DI COMMERCIO

**I conti in tasca a Costa**



«Servono molti più soldi statali per il progetto»

ACHILLE VARIATI  
SINDACO DI VICENZA

**L'appello: «Alleiamoci»**



Il Comune propone un patto a palazzo Nievo

ATTILIO SCHNECK  
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA



**LA NUOVA INFRASTRUTTURA.** Il sindaco replica all'attacco del presidente della Provincia, invitando a fare squadra

# «Uniti per la tangenziale 5 milioni? Non bastano»

Variati: «Per la progettazione serviranno almeno 20 milioni di euro  
A Schneck dico: battiamo cassa assieme a Roma, per ottenere certezze»



Veduta aerea del Dal Molin e della fascia nord in cui dovrebbe essere progettata la nuova tangenziale

Gian Marco Mancassola

Forse saranno nozze con i fichi secchi, se è vero che per ora non saranno concessi più di 5 milioni di euro. Ma tentare non nuoce e allora il sindaco Achille Variati tende la mano al presidente della Provincia Attilio Schneck: «Uniamoci e battiamo cassa a Roma. Litigare non serve». Dalla cassa del governo dovrebbero sgorgare i quattrini utili per progettare e costruire la tangenziale nord.

«Il commissario straordinario per il Dal Molin Paolo Costa durante il vertice di lunedì in prefettura ci ha detto che forse, chissà, potrebbero arrivare 5 milioni di euro per avviare la progettazione della tangenziale. Ma non scherziamo. Le nostre analisi dicono che quest'opera non costerà, a spanne, meno di 250 milioni di euro. Per realizzare una progettazione dettagliata servono almeno 20 milioni di euro. Con 5 milioni non riusciamo a fare nulla».

Le parole del sindaco giungono in mezzo al guado: dopo l'attacco subito proprio da Schneck, che accusa Variati di aver imboccato il vicolo cieco della Valutazione di impatto ambientale perdendo il treno della complanare; prima dell'incontro tecnico sulla tangenziale convocato questa mattina dalla Provincia e prima del periodico faccia a faccia tra Variati, Schneck e Vittorio Mincato, presidente della Camera di commercio.

Variati oggi proverà a ribaltare la prospettiva di Schneck: «Abbiamo due vie da percorrere. La prima vede una misera classe dirigente locale impegnata in litigi degni del teatro della politica. Alla fine a go-

dere sarà solo lo Stato, che si diventerà a guardare i soliti potentoni del nord becchi e bastonati, perché Vicenza dovrà subire un sacrificio che non è mai stato chiesto a nessun'altra città italiana per far costruire la Ederle 2, senza ottenere nulla in cambio proprio a causa delle beghe».

Il sindaco delinea poi una seconda via: «Senza strumentalizzazioni e senza protagonismi, io e Schneck, che siamo i primi rappresentanti di questa terra, insieme chiediamo al governo assicurazioni scritte sugli impegni per la tangenziale: quelle assicurazioni che il commissario Costa non è in grado di darci, come ormai abbiamo capito, anche perché non è Berlusconi. Se otterremo certezze, la classe dirigente locale saprà trovare la quadratura del cerchio, anche se non sarà facile, visto che i Comuni della cintura parlano tanto, ma non vogliono che si asfalti un solo metro nel loro territorio».

«Guai, ad esempio, toccare Caldogeno, il paese dell'assessore provinciale alla viabilità Costantino Toniolo, un altro che parla molto. Ma questo non mi preoccupa: una soluzione si troverà».

Un cambio di strategia rispetto al recente passato, quando la tangenziale era apparso un argomento tabù? «No, è la medesima strategia di sempre. Se la base Usa verrà costruita in quel luogo, avrà conseguenze importanti sulla viabilità. Per farsene un'idea basti pensare al maxi-parcheggio progettato. Ho sempre dichiarato e l'ho anche messo nero su bianco che la tangenziale non è una compensazione, ma un'opera complementare indispensabile».

**COMPENSAZIONI.** L'assessore alla Viabilità: «Ognuno faccia la sua parte». Collareda (Pd): «La Provincia fa lo struzzo»

## «Parlamentari, aiutateci voi»

Toniolo lancia l'appello «ai nostri di Roma»  
E il Pd replica a Schneck: «Dov'è stato fino ad ora?»

Marco Scorzato

«A Catania sanno bene come fare a portare a casa i soldi: i nostri dovrebbero imparare dai siciliani...». I «nostri» sono i parlamentari vicentini di tutti gli schieramenti. Il tema è la telenovela Tangenziale Nord, che riserverà probabilmente ancora vagonate di puntate. E a parlare è Costantino Toniolo, assessore provinciale alla Viabilità. Dopo aver sparato sul Comune di Vicenza, per voce del presidente Attilio Schneck, la Provincia punta il dito contro Montecitorio e Palazzo Madama, dove siedono deputati e senatori vicentini: «C'è una Provincia attiva, che sta la-

vorando per la tangenziale, ma anche gli altri soggetti, compreso chi siede in Parlamento, dovrebbe esercitare il proprio ruolo», dice Toniolo. Ma sull'asserito attivismo della Provincia c'è chi ha dei dubbi. È Piero Collareda, capogruppo del Partito democratico a Palazzo Nievo, che replica alle dichiarazioni di Schneck riportate ieri: «Il presidente ora parla di Dal Molin, ma finora la Provincia se ne è sempre lavata le mani».

**SOS PARLAMENTO.** Ma andiamo con ordine. Nella seduta di ieri la giunta provinciale ha discusso delle «compensazioni» alla base Usa: da un lato perché la sera prima il presidente Schneck aveva incontrato il commissario di governo Paolo Costa e affrontato proprio i temi legati alla costruzione della caserma al Dal Molin; dall'altro perché proprio per oggi l'as-



Costantino Toniolo



Piero Collareda

sessore Toniolo ha convocato i sindaci dei Comuni interessati dal tracciato della Tangenziale Nord.

Ebbene, a margine di una riunione di giunta che è tornata a criticare la posizione attendista del Comune di Vicenza, Toniolo ha allargato il tiro verso i lidi romani. Perché, in fondo, è dallo Stato centrale che si attendono i 3-400 milioni per realizzare la circoscrizione

Nord. «È indispensabile - dice Toniolo - che anche i parlamentari vicentini facciano lobby per gli interessi del territorio: a Catania, ad esempio, sanno fare squadra benissimo». D'altra parte «la Provincia continua a lavorare per coordinare i Comuni, ma anche Vicenza deve fare la sua parte».

**IL PD CONTRATTACCA.** Intanto il Pd provinciale risponde a

Schneck che criticava proprio il capoluogo berico: «Le sue parole sono quelle dello struzzo che dopo tanto tempo tira fuori la testa da sotto la sabbia - scrive Collareda in una nota -. Per mesi Schneck e la sua giunta hanno preferito chiudersi gli occhi, le orecchie e la bocca sulla questione del Dal Molin. Con un atteggiamento pilatesco, se ne sono lavati le mani lasciando che tutto andasse avanti come nulla fosse. Oggi come in passato. Ora escono a parlare di compensazioni, ma cosa hanno fatto la Dal Lago e la precedente giunta provinciale in merito? Ora parlano, ma si dimenticano che finora dal loro Governo sono arrivate solo tante parole, tanti impegni verbali e nulla più. Mentre il danno che la città sta subendo è reale. Come è reale il vuoto di democrazia e di partecipazione che è stato imposto ai vicentini».

**IERI POMERIGGIO RIUNIONE IN PIAZZA.** Questa sera nuova assemblea per stabilire le modalità: «Noi non molliamo»

## E il presidio annuncia un corteo per sabato

Roberto Luciani

Non si fermano. La notizia del giorno, sul fronte del Presidio, è la decisione - presa ieri pomeriggio, dopo tutti gli avvenimenti della giornata - di manifestare in corteo sabato «contro la sospensione della democrazia a Vicenza».

Modalità e percorso saranno valutati questa sera in una nuova assemblea sotto il tendone del presidio, come pure eventuali iniziative legali. Potrebbe essere un esposto alla Procura, nel nome dell'articolo 21 della Costituzione, ma non si escludono altre azioni,



Il raduno ieri pomeriggio in Piazza dei Signori

non ultima quella di una richiesta alla Soprintendenza riguardante uno studio approfondito sui resti romani presenti all'interno dell'aeroporto. «Intanto - precisa Marco Palma, uno dei portavoce -

chiamiamo a raccolta per il fine settimana tutte quelle realtà contrarie alla base. E se altri gruppi vorranno muoversi su strade legali diverse ben vengano». Dall'alba al tramonto, la giornata degli attivisti del co-

mitato «No Dal Molin» è iniziata alle 6 del mattino in strada, in viale Ferrarin, e terminata dodici ore dopo in piazza dei Signori. Avrebbe dovuto, in realtà, concludersi dopo le 9 di sera, ma troppi gli avvenimenti, e la tensione, della giornata per aggiungerci anche una assemblea.

Così, meglio rinviare ogni futura scelta di 24 ore e riordinare le idee.

Del resto, un martedì così forse non se lo aspettavano neppure loro. C'era, è vero, il divieto della questura, ma sul posto il giro di vite è stato ancor più evidente. E lo raccontano scambiandosi il megafono alcuni dei 250 convenuti alla protesta del vespero sotto la Loggia del Capitaniato.

«Oggi - attacca Marco Palma - Vicenza ha vissuto una delle giornate più nere, con la sospensione dei diritti democratici dei cittadini. Anche le persone sui marciapiedi sono sta-

te minacciate con la motivazione che non potevano sostare in più di due persone sul marciapiede».

E clima pesante anche a Montebelluna, dove un gruppo di «controdalmoliniani» si era presentato ancora una volta per bloccare gli automezzi alla fonte e chiedere un confronto con quelli della ditta «Carta Isnardo».

Boicottaggio riuscito in parte, fino all'intervento deciso degli agenti. «Alla fine - continua Palma - ci sono stati 18 fermi per blocco stradale, cosa mai verificatasi nella storia di Vicenza. Ma soprattutto è stata militarizzata e trasformata in una zona rossa invalicabile una fetta di territorio civile».

Parole forti come forte è l'attacco al questore «che si è assunto la responsabilità di militarizzare la vita cittadina. Ci chiediamo solo se riuscirà a fare questo nei prossimi due anni, perché noi non molliamo».

**atelier**  
**STUDIOCENTRO**  
**VENETO** 40

In occasione del suo Quarantennale l'Atelier StudioCentroVeneto per la Continuità Competitiva d'impresa e per il Passaggio Generazionale ringrazia le aziende che hanno contribuito al raggiungimento del traguardo dei 40 anni e riserva alle prime 10 imprese vicentine che lo richiederanno un

**BONUS GRATUITO**

per un'intervista personalizzata sul tema del **PASSAGGIO GENERAZIONALE** nella loro impresa, condotta con l'ausilio del kit.brunello, prima buona pratica riconosciuta dalla Commissione Europea sul tema.

A conclusione verrà consegnato il **Profilo Personalizzato** corredato dal commento di **Toni Brunello**, esperto della Commissione Europea sulla trasmissione d'impresa.

Per aderire contattare StudioCentroVeneto tel 0444 512733 (rif. Lara Scantamburlo)

L'iniziativa è valida fino al **28 febbraio 2009**